

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. **XII-bis**
n. 62

RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

**SECONDA PARTE DELLA QUARANTOTTESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 2-4 dicembre 2002)**

—————
Risoluzione n. 114 (1)

Sulla dimensione parlamentare nell'ambito della
nuova architettura di sicurezza e difesa europea –
Dibattiti e risposte alle interrogazioni parlamentari nei paesi dell'UEO

—————
Annunziata il 25 febbraio 2003
—————

—————
(1) Adoptée par l'Assemblée sans modification le 4 décembre 2002, au cours de la neuvième séance.

**RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE
DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE**

**SECONDA PARTE DELLA QUARANTOTTESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 2-4 dicembre 2002)**

Risoluzione n. 114 (1)

Sulla dimensione parlamentare nell'ambito della
nuova architettura di sicurezza e difesa europea –
Dibattiti e risposte alle interrogazioni parlamentari nei paesi dell'UEO

Annunziata il 25 febbraio 2003

L'ASSEMBLÉE,

(i) Rappelant sa Résolution n. 110, adoptée le 5 juin 2002, qui invitait les parlements des pays membres à intensifier leur réflexion sur le suivi parlementaire de la politique européenne de sécurité et de défense;

(ii) Constatant que cette question a pris une place de premier plan dans les débats

parlementaires et que plusieurs initiatives intéressantes se déroulent actuellement dans les parlements nationaux;

(iii) Consciente de la nécessité de soutenir par la voie parlementaire les efforts que les gouvernements se sont engagés à déployer en vue de mettre en place des programmes communs pour la réalisation de la PESD,

INVITE LES PARLEMENTS NATIONAUX

(1) Adoptée par l'Assemblée sans modification le 4 décembre 2002, au cours de la neuvième séance.

1. A poursuivre les débats sur la politique européenne de sécurité et de défense

pour maintenir l'intérêt suscité par cette question au niveau national;

2. A accroître les efforts d'information de l'opinion publique afin que celle-ci comprenne la nécessité d'une politique européenne de sécurité et de défense, y compris les implications financières qui en découlent pour le budget de chaque pays;

3. A stimuler et soutenir les gouvernements dans leurs efforts pour mettre sur pied les réformes visant à harmoniser les

systemes nationaux, les programmes et les investissements nécessaires à la mise en place d'une politique européenne de sécurité et de défense;

4. A ne pas négliger l'importance des échanges d'informations et d'expérience que les parlementaires contribuent à diffuser à travers leur participation aux Assemblées parlementaires internationales, et notamment à l'Assemblée de l'UEO, en ce qui concerne l'avenir des institutions de sécurité et de défense de l'Europe.

N. B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione n. 114 (1)

Sulla dimensione parlamentare nell'ambito della
nuova architettura di sicurezza e difesa europea —
Dibattiti e risposte alle interrogazioni parlamentari nei paesi dell'UEO

L'ASSEMBLEA,

(i) Richiamando la Risoluzione n. 110, adottata il 5 giugno 2002, che invitava i parlamenti dei paesi membri ad approfondire la loro riflessione sul controllo esercitato dai parlamenti sulla politica europea di sicurezza e di difesa;

(ii) Nel constatare che tale questione ha assunto un posto di primo piano nei dibattiti parlamentari e che svariate iniziative interessanti sono attualmente in corso nei parlamenti nazionali;

(iii) Consocia della necessità di sostenere a livello parlamentare gli sforzi che i governi si sono impegnati a compiere per elaborare programmi comuni finalizzati alla realizzazione della PESD;

INVITA I PARLAMENTI NAZIONALI

1. A proseguire i dibattiti sulla politica europea di sicurezza e di difesa per man-

(1) Adottata dall'Assemblea senza modifiche il 4 dicembre 2002, nel corso della Nona Seduta.

tenere vivo l'interesse suscitato da tale questione a livello nazionale;

2. Ad aumentare gli sforzi finalizzati all'informazione dell'opinione pubblica affinché si comprenda la necessità di una politica europea di sicurezza e di difesa, nonché le implicazioni finanziarie che ne derivano per il bilancio di ciascun paese;

3. Ad incoraggiare e sostenere i governi nei loro sforzi finalizzati ad avviare le riforme volte ad armonizzare i sistemi nazionali, i programmi e gli investimenti necessari alla realizzazione di una politica europea di sicurezza e di difesa;

4. A non trascurare l'importanza degli scambi di informazioni e di esperienze che i parlamentari contribuiscono a diffondere mediante la loro partecipazione alle Assemblee parlamentari internazionali, e principalmente all'Assemblea dell'UEO, per quel che concerne l'avvenire delle istituzioni per la sicurezza e la difesa dell'Europa.

